



Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati

Via Montefalco, 55 - 52100 - Arezzo - Italy
tel. +39 0575 355649 - fax +39 0575 406452

www.peritiarezzo.com
collegio@peritiarezzo.com

Siamo anche su Facebook:



Orario di apertura:

La sede è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 17,30 alle ore 19,30
Il venerdì solo su appuntamento

Questo pieghevole è stato curato per il Collegio dei Periti Industriali da



Perché iscriversi al Collegio dei Periti Industriali?

Ecco alcuni benefit che il Collegio garantisce ai propri iscritti:

- formazione professionale relativa a tematiche di attualità e di competenza del Perito Industriale nell'ambito della Formazione continua con erogazione di crediti formativi
- possibilità di frequentare seminari e convegni di aggiornamento
- tutoraggio e assistenza per attivazione di tirocini aziendali e per la preparazione dell'esame di stato
- iscrizione all'EPPI (Ente di previdenza dei Periti Industriali) www.eppi.it
- convenzioni per sconti relative ad acquisti prodotti editoriali e altro descritto sul sito del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati www.cnpi.it



Nel 2010 il Collegio dei Periti di Arezzo ha festeggiato i 50 anni dalla fondazione con gli ex presidenti, gli altri collegi d'Italia e tutti gli iscritti all'albo.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA



ENTE DI PREVIDENZA
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



FEDERAZIONE INTERCOLLEGALE
REGIONALE TOSCANA
DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI
PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Arezzo



Questo pieghevole è per tutti gli
studenti degli Istituti Tecnici
Industriali e per le loro famiglie

Troverete all'interno indicazioni utili
su come iscriversi all'albo dei periti
e esercitare la libera professione

con il Patrocinio di



Per i neo diplomati Periti Industriali è ancora oggi possibile l'iscrizione all'Albo Professionale per l'esercizio della libera professione in attesa della riforma delle professioni.

Da circa due anni sono in esame svariati disegni di legge per la riforma delle professioni intellettuali, che subordinano all'esercizio della libera professione il conseguimento di un titolo di studi universitario o equipollente avente valore legale. Quindi, in pratica, una volta approvati questi disegni di legge, ci si potrà iscrivere all'Albo dei Periti Industriali solo dopo un ciclo di studi universitario di tre anni.

Tuttavia, sia i disegni di legge nazionali che le proposte di direttiva dell'Unione Europea dispongono la **salvezza dei diritti acquisiti**. Ciò significherebbe che quei periti industriali che, seppure privi di titolo di studio universitario, risulteranno già iscritti nel Registro dei Praticanti alla data di entrata in vigore della riforma delle professioni, potranno garantirsi la possibilità di svolgere il praticantato previsto dalla normativa vigente e conseguire l'abilitazione professionale ancora con il diploma secondario superiore di Perito Industriale capotecnico, e quindi potranno esercitare la professione di Perito Industriale alle stesse condizioni di coloro che dovranno obbligatoriamente seguire il nuovo percorso di studi universitario e sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione professionale.

Pertanto, in vista di questa riforma, il Collegio dei Periti industriali di Arezzo vuole suggerire ai diplomati che hanno intenzione di esercitare la professione di Perito Industriale di iscriversi nel Registro dei Praticanti prima dell'entrata in vigore dei suddetti disegni di legge, per non perdere la possibilità di esercitare la professione di Perito Industriale con il diploma di scuola secondaria superiore.



L'iscrizione all'albo consentirà l'esercizio della libera professione di Perito Industriale nei settori della progettazione impiantistica (D.M. 37/2008) per gli elettrotecnici, termotecnici e meccanici, l'espletamento di pratiche per il contenimento dei consumi energetici ai sensi del D. Lgs. 311 /2006 e D. Lgs. 192/2005, espletamento pratiche ISPEL e, a seguito di corsi specializzanti, la consulenza nella prevenzione incendi, la progettazione e coordinamento della sicurezza nei cantieri (D.Lgs. 81/2008), la consulenza ai fini della sicurezza nelle aziende (D.Lgs. 81/2008), la consulenza per il rumore (indagini fonometriche), compatibilità elettromagnetica, perizie tecniche e consulenze del Giudice, verifiche degli impianti ai sensi del D.M. 37/2008 ed altre ancora.

Dunque un comparto esteso e specialistico molto richiesto da aziende, enti ed industrie.

ITER PER ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE

Per iscriversi all'Albo Professionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati bisogna innanzi tutto essere in possesso del diploma di Maturità Tecnica Industriale conseguito presso un Istituto Tecnico Industriale Statale o presso un Istituto Tecnico Industriale legalmente riconosciuto.

Il primo passo dopo il conseguimento del diploma è l'iscrizione al Registro dei Praticanti.



Che cos'è il Praticantato?

Il Praticantato è l'istituzione tramite la quale il Perito Industriale Libero professionista e gli altri liberi professionisti (ingegneri, geometri, etc., di cui all'art. 2, comma 3.d della Legge 2 febbraio 1990 n. 17) ammettono il praticante a frequentare il proprio studio. Il periodo di praticantato serve ad acquisire la pratica professionale inerente la propria specializzazione e idonea a sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione.

Quali sono le forme di Praticantato?

- Praticantato di 2 anni di frequentazione volontaria presso un professionista Perito Industriale o altro libero professionista* che svolga attività in un settore affine alla specializzazione del diploma e che sia iscritto da almeno cinque anni nel proprio Albo. (Questa forma di praticantato è una sorta di scuola biennale pratica, cioè l'equivalente di uno stage di lunga durata e non prevede attualmente nessuna retribuzione da corrispondere al praticante, in quanto è tipicamente formativa, dove il professionista deve impegnarsi a insegnare la professione al praticante sotto la vigilanza dell'ordine professionale ed è per questo che la durata è inferiore rispetto alle forme di lavoro subordinato)
- Attività lavorativa tecnica subordinata per almeno 3 anni, anche al di fuori di uno studio tecnico professionale, con mansioni proprie della specializzazione relativa al diploma.

* Sono considerati altri professionisti, ai soli fini di quanto previsto della legge che regola il praticantato, quelli delle professioni di seguito elencate, purché esercitanti attività nel settore della specializzazione relativa al diploma del praticante:

- a) per la specializzazione Chimica Conciaria: Dottore in Chimica e Biologo;
- b) per la specializzazione Chimica Industriale, ovvero Chimico: Dottore in Chimica e Biologo;
- c) per la specializzazione Industria Tintoria: Dottore in Chimica;
- d) per la specializzazione Edilizia: Architetto e Geometra;
- e) per la specializzazione Industria Mineraria: Geologo.

Terminato il periodo di praticantato, si accede all'Esame di Stato per ottenere l'abilitazione all'esercizio della libera professione. Gli esami consistono in due prove scritte o scritto-grafiche ed in una prova orale.

Superato l'Esame di Stato ci si può iscrivere all'Albo Professionale.

